

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
I convocazione
2a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 18/02/2015

Presiede il Sindaco Citta' Metropolitana Merola Virginio

Al inizio trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

FACCI MICHELE
VICINELLI GIUSEPPE
FRATI CLAUDIO
CONTI ISABELLA
LAMA ROSSELLA
MONESI MARCO
RUSCIGNO DANIELE
SERMENGGI STEFANO
ZACCHIROLI BENEDETTO

TOMASSINI LORENZO
MAZZA MICHELA
CIPRIANI LORENZO
GNUDI MASSIMO
MINGANTI LORENZO
PRIOLO IRENE
TINTI FAUSTO
MANCA DANIELE

Presenti n.18

Scrutatori: Gnudi Massimo, Frati Claudio, Manca Daniele
Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

DELIBERA N.2 - I.P. 446/2015 - Tit./Fasc./Anno 1.15.2.0.0.0/3/2015

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO AGRICOLTURA

U.O. SUPPORTO AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E COMUNICAZIONE

Commissione per il Valore Agricolo Medio - modifica art.2 del regolamento di funzionamento per la ricostituzione del collegio nel corrente mandato.

Discussione

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Secondo punto all'ordine del giorno: "Proposta di delibera sulla Commissione per il valore piccolo medio modifica all'articolo 2 del Regolamento di funzionamento per la ricostituzione del Collegio nel corrente mandato"

Cedo la parola al Consigliere delegato Minganti.

CONSIGLIERE MINGANTI:

Grazie. Dunque, il punto... Mi si sente? O andate sulla fiducia? Il punto che mettiamo in votazione è una piccola modifica regolamentare, però di un certo valore simbolico perché vuole rappresentare, vuole essere l'archetipo di tutta una serie di iniziative che adotteremo per la gestione della Città Metropolitana.

In particolare si tratta di modificare la composizione della Commissione per i valori agricoli medi. Di cosa si tratta? Di un istituto previsti dagli articoli 24 e 25 della legge regionale 37 del 2002 sugli espropri.

È una Commissione che ha fundamentalmente due compiti: il primo, ordinario, ogni anno entro fine gennaio di redigere la tabella sulla base della quale vengono effettuati gli espropri nel terreno agricolo, quindi vengono individuate a seconda delle zone del nostro territorio ex provinciale, ora metropolitano, i valori per il terreno seminativo, piuttosto che per le drupace, le pomace, i vitigni, insomma, per le varie tipologie di coltivazioni agricole.

Quindi i 3, piuttosto che 5, 7 o 20 euro al metro quadro, che sono la base di riferimento, base di riferimento non più dopo una celebre sentenza della Corte Costituzionale l'unico valore di riferimento per calcolare l'esproprio dei terreni agricoli.

La seconda importante competenza di questa Commissione è determinare, ove non si raggiungesse in via bonaria la determinazione dei prezzi di esproprio, dei valori di esproprio, di andare a determinare il valore del bene stesso, sia del bene che andiamo ad espropriare, sia del bene che eventualmente andiamo a retrocedere, insomma, a seconda delle varie fasi della procedura espropriativa.

Ecco, questo è il compito della Commissione VAM, Commissione, appunto, Valori Agricoli Medi.

Questa Commissione è composta dal, si diceva Presidente della Provincia, ora Sindaco Metropolitano o suo delegato, più un'altra serie di figure previste, già indicate dalla normativa, quindi abbiamo tre rappresentanti delle Commissioni agricole, abbiamo il rappresentante dell'Agenzia del territorio, il cosiddetto Catasto, e abbiamo un rappresentante di ACER, l'Agenzia casa; in più, vi sono due esperti in materia urbanistico edilizia e la legge regionale dava la possibilità di integrare questa composizione che vi ho detto con altri tre nomi eventualmente, ma non necessariamente, attinti anche dagli Ordini professionali.

Il Regolamento che oggi andiamo a modificare, ad emendare, prevedeva che a quella composizione che vi ho detto prima si aggiungessero due rappresentanti esperti in materia urbanistica edilizia e che fra questi si andasse ad individuare fra le Commissioni professionali.

Ora, il risultato qual era? Che questa Commissione ci costava circa 20.000 euro l'anno, 22.000, per la precisione, nel 2014, comunque, insomma, l'ordine di grandezza era quello.

Bene. Noi oggi proponiamo di togliere questi due componenti aggiuntivi e che i due componenti

esperti in materia urbanistico edilizia siano individuati all'interno del personale dell'Ente, all'interno del personale della Città Metropolitana e che questi non percepiscano gettone.

Il combinato disposto di questa misura con il fatto che cercheremo di convocare la Commissione in maniera molto più raccolta, quindi in poche sedute e che – questo non è oggetto della delibera ma ve lo annuncio – modificheremo il gettone di partecipazione dai circa 90 euro che erano precedentemente a circa 30, vi dico le cifre tonde, credo che non cambi niente se sia 31 o 32, o se fossero 90, 91, insomma, da 90 a 30 che è un ordine di grandezza, farà sì che secondo le previsioni che abbiamo fatto la Commissione ci venga a costare circa 5.000 euro.

Perché andiamo proprio a farla cadere su 5.000 euro come costo? Perché 5.000 euro sono le entrate che abbiamo avuto l'anno scorso per funzionamento di questa Commissione. Perché per ogni pratica di questa Commissione vengono versati dei diritti, diciamo, c'è un costo di attivazione, chiamiamolo così gergalmente, sulla base di linee guida stabilite della Regione ogni pratica viene a costare all'incirca, per fare una media, 300 euro, in se ci sono scaglioni diversi ma per darvi un riferimento.

Il risultato, quindi, visto il numero delle pratiche e visto il costo medio, fa sì che si incassino all'incirca 5.000 euro.

Quindi abbiamo fatto in modo di parificare esattamente il costo di funzionamento di questa Commissione ad esattamente a quelle che sono le entrate.

Questo, naturalmente, credo sia superfluo ricordarlo, perché ne avevamo parlato più volte in questa sede, per vedere di ottenere il massimo del risparmio nel funzionamento dei vari organi dell'Ente.

È chiaro che questo risparmio di 16-17.000 euro rispetto a quello che è il disavanzo attuale del bilancio è letteralmente una goccia nel mare ma, ripeto quello che ho detto in apertura, si tratta di iniziare da qualche parte, quindi questa vuole essere la prima di una lunga serie di iniziative che adotteremo per risparmiare al massimo su quelli che sono i costi di funzionamento dell'Ente.

Presidente, io ho finito. Diamo la parola. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

È aperto il dibattito. Prego, Tomassini.

CONSIGLIERE TOMASSINI:

Grazie, Sindaco. Ringrazio anche il consigliere delegato Minganti per un'esposizione senz'altro chiara.

Noi vorremmo, però, presentare oggi una proposta di emendamento, perché al di là della logica comprensibile, giusta, corretta intenzione di risparmiare, noi oggi ci troviamo con una composizione di Commissione che, a nostro giudizio, è troppo sbilanciata sul pubblico.

Ci piacerebbe invece avere, rimanendo ferma la logica del risparmio e quindi la parametrizzazione dei compensi alle entrate in modo da rendere la Commissione sostanzialmente neutra, ci piacerebbe avere delle figure anche esterne e ci piacerebbe valorizzare gli Albi professionali dando spazio alle persone che per motivi di lavoro negli anni hanno sviluppato delle competenze e quindi potrebbero ben rappresentare

l'interesse generale dei cittadini o comunque contribuire a rappresentarlo componendo così una Commissione che ospiti bene o male tutte le anime del settore.

Quindi, oltre al Sindaco Metropolitan, oltre al Presidente di ACER, oltre alle altre figure che sono state prima elencate e riassunte, a noi piacerebbe anche ci fossero anche rappresentanti degli Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geometri e dei periti in generale che trattano la materia del settore.

Ne facciamo un discorso di rappresentanza e, ovviamente, di pluralismo. Perché? Perché così com'è stata congegnata, a nostro giudizio, è eccessivamente sbilanciata sul pubblico. Nominare altri rappresentanti dell'Ente a cui corrisponde senz'altro la gratuità del gettone non può essere l'unico punto di arrivo, anche perché i rappresentanti dell'Ente, non tutto il rispetto che noi nutriamo per loro, non hanno e non possono avere la percezione del mercato esterno come, diversamente, l'avrebbero i componenti degli Ordini professionali.

Quindi presentiamo questo ordine del giorno, che è una proposta di emendamento all'oggetto 2, con tutti i numeri del caso e testualmente recita: "proposta di emendamento alla versione modificata dell'articolo 2, comma 7, sostituirsi la locuzione "dipendenti di ruolo dell'Ente" con la seguente: "gli iscritti agli Albi professionali degli Architetti, Ingegneri, Geometri, Agronomi e Periti in generale"".

La deposito alla Segreteria generale.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Bene. Intanto che viene distribuito l'emendamento, ci sono altri interventi? Prego, Facci.

Esce il Consigliere Vicinelli: presenti n. 17 (sono le ore 18:27).

CONSIGLIERE FACCI:

Sì. Velocemente, a completamento di quello che ha detto il mio collega, vorrei fare presente questo: l'attuale composizione della Commissione è di dieci persone, di dieci membri, di cui quattro esperti in materia di urbanistica e di edilizia e credo che gli esperti in materia di urbanistica e di edilizia siano all'interno della Commissione, con tutto il rispetto per il Sindaco metropolitan e con tutto il rispetto per il Presidente dell'ACER, così come per tutto rispetto dell'ingegnere capo dell'Agenzia del territorio e del suo delegato, o dei tre esperti in materia di agricoltura e foreste, credo che comunque siano i soggetti che abbiano le maggiori competenze specifiche per quella Commissione.

La modifica che viene proposta è non solo di far passare da quattro a due il numero di questi esperti, ma di fare in modo che questi esperti non vengano selezionati mediante bando pubblico avviso, come finora avviene, come finora è avvenuto, bensì con una preventiva ricognizione presso i dipendenti dell'Ente.

In caso di esito negativo di questa ricognizione si arriverebbe all'avviso pubblico.

Allora voi capite che una Commissione provinciale che deve determinare il valore agricolo medio in materia, appunto, che ha a che fare con interessi privati così composta è una Commissione completamente sbilanciata sulla pubblica Amministrazione.

Qual è la tutela del privato? Ferme restando le professionalità di tutti, io ritengo che questa tutela del privato sia a priori conculcata nel momento in cui si arriva a una composizione fatta in questo modo.

Da qui la nostra giustificazione, come ha ricordato Tommassini, dell'emendamento che vuole fondamentalmente nel rispetto dei criteri di ridurre da dieci a otto i componenti quantomeno mantenere un punto di equilibrio rispetto all'equità e giustizia, senso di giustizia, finalità di giustizia che deve avere questa Commissione.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Bene. Chi è contrario?

CONSIGLIERE MINGANTI:

Se non ci sono altri, rispondo. Dunque, ripeto, questo tipo di modifica è stata pensata fondamentalmente per cercare di avere un risparmio, nel senso che le esigenze che avete portato sono tutte in linea di massima, o almeno in parte, condivisibili.

Di fatti non è che chi ci aveva preceduto avesse integrato la Commissione con i rappresentanti degli Ordini professionali per dissipare risorse pubbliche. Lo aveva fatto, probabilmente, per portare anche un contributo, una riflessione da parte di chi lavora in quegli ambiti, di chi lavora nell'ambito del privato.

Ora, posto, però, mi permetto su questo punto di precisare che all'interno del nostro Ente abbiamo fior di professionalità che non solo se ne intendono in materia di urbanistica edilizia ma sono aggiornatissimi su quelli che sono i valori di mercato degli immobili nel nostro territorio metropolitano; posto, altresì, che la presenza di rappresentante di ACER e rappresentante di Agenzia del territorio si giustifica in base al fatto che in vari istituti del nostro ordinamento sono questi gli Enti che vengono chiamati a fornire stime per procedure di alienazione che deve compiere la pubblica Amministrazione.

Quindi non si capirebbe perché il nostro ordinamento giuridico li consideri, consideri i rappresentanti di ACER e Agenzia delle Entrate, soprattutto quest'ultimo, soggetti terzi in grado di fare stime, che poi, dopo, saranno soggette al mercato, e viceversa non li si consideri altrettanto in grado di dare il proprio contributo nell'ambito di questa Commissione.

Aggiungo, inoltre, che questa Commissione qui, consentitemi la digressione senza essere pedante, però, bisognerebbe avere presente come funziona tutto il sistema della tutela del privato ai sensi dell'articolo 42 della Costituzione quando è oggetto di procedura espropriativa.

Questa Commissione qui non è soggetto che abbia l'ultima parola e sia chiamata a decidere di interesse legittimo e diritti soggettivi del privato, ha un mero ruolo procedimentale, nel senso che il soggetto ultimo chiamato a decidere dei diritti, diciamo, delle posizioni giuridiche del privato espropriato, del titolare del bene reale, il cui diritto reale si trasformi in obbligazione, è sempre un giudice, è sempre un organo della Magistratura, nella fattispecie la Corte d'Appello in seduta speciale.

Quindi non dobbiamo andare a ricercare necessariamente in questo organo quelle garanzie di imparzialità, di terzietà, eccetera, di cui agli articoli 101 e seguenti della Costituzione, perché sono già lì, sono già per l'organo della Magistratura che sarà, eventualmente, chiamata a decidere la questione, ecco.

Quindi volevo sottolineare questo. Per cui non deve, secondo me, assolutamente preoccupare chiamiamola questa maggior presenza, perché in effetti sono quattro contro tre, di rappresentanti pubblici rispetto a quelli che sono i rappresentanti del mondo privato, quindi delle associazioni agricole.

Io, quindi, spererei, insomma, con queste mie parole di aver fornito i chiarimenti. Credo, insomma, che sarebbe un segnale importante se nell'ambito di una delibera di questo tipo, che ha esclusivamente la finalità di iniziare da qualche parte ad avere un onere minore a carico delle case pubbliche, che ci fosse anche il contributo da parte delle, adesso non voglio chiamarle minoranze, insomma, da parte di chi è intervenuto adesso...

(Intervento fuori microfono non udibile)

Va beh, insomma. Da parte di chi è intervenuto adesso. Perché, ripeto, la finalità non è andare a ricercare la preponderanza del pubblico sul privato, perché non è certamente questo. È semplicemente cercare di allineare il costo di questa Commissione ad esattamente quello che è l'introito dai diritti per l'attivazione delle pratiche della Commissione. La filosofia è questa e non altra.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Bene. Grazie. Quindi avete tutti il testo dell'emendamento?

CONSIGLIERE FRATI:

Posso fare una domanda ancora o no? Come non detto. A posto.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Abbiate pazienza, però o sì (inc.). È stato presentato l'emendamento, c'è stato un intervento contro, okay? Quindi adesso mettiamo in votazione l'emendamento.

Favorevoli all'emendamento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Sull'emendamento? Sì. Facci, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FACCI:

Io ho ascoltato la replica del Sindaco, del Consigliere delegato. Il concetto di ridurre la spesa è chiaramente comprensibile, ma io credo che sia già contenuto nella riduzione da quattro a due delle persone, degli esperti in materia urbanistica edilizia, perché passiamo da dieci a otto e in particolare passiamo da quattro a due degli esperti.

Il punto è che visto che c'è stato rappresentato nell'introduzione a questa delibera che anche il

gettone complessivo di tutti coloro che partecipano sarà ridotto, non si sa di quanto ma si è parlato di una cifra abbastanza importante, se si passa da 90 a 30 è praticamente circa i due terzi in meno.

Ora, il punto è: bene la logica di risparmiare, ma io credo che la logica del risparmio debba trovare un limite nell'esigenza di garantire l'equità, la democraticità, la massima tutela rispetto al cittadino.

Perché è vero che c'è la Corte d'Appello, ma nel caso in cui ci sia una impugnazione in sede giudiziaria.

Allora quanti sono, io non conosco le statistiche, perché, insomma, adesso, è una materia molto specifica, ma vorrei capire quanti sono i contenziosi, diciamo, le procedure che sfociano in contenzioso. Non credo che siano tutte, ecco, e non credo neanche che siano...

(Intervento fuori microfono non udibile)

Ecco. Ma non credo neanche che siano una percentuale significativa. Quindi cosa vuol dire? Che il procedimento di formazione e quindi il procedimento di individuazione di questi parametri in sede di Commissione diventa importante.

Allora il fatto che nella logica del risparmio si voglia fondamentalmente sbilanciare la composizione della Commissione a favore della pubblica Amministrazione, io lo trovo un vulnus della democrazia.

Non me ne vogliano i dipendenti pubblici dell'Ente che avrebbero le competenze che darebbero i privilegiati, ma d'altronde non posso fare questo ragionamento in quanto abbiamo, come dire, interessi legittimi da parte di una cittadinanza intera da tutela come rappresentanti, appunto, dell'intero territorio metropolitano.

Quindi io credo che l'esigenza di contenimento della spesa sia rispettata nella riduzione da quattro a due dei componenti, nella riduzione del gettone di presenza ma ulteriormente bypassare la selezione pubblica con l'avviso pubblico privilegiando la ricerca all'interno dell'Ente a mio avviso questo non può essere considerato in linea con l'esigenza di garantire l'equità della Commissione.

Quindi se dobbiamo fare dichiarazione di voto, naturalmente, voteremo a favore del nostro emendamento. Nel caso in cui l'emendamento non dovesse essere accolto, la delibera intera non potrà trovare il nostro favore.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Ci sono altre dichiarazioni di voto sull'emendamento? Mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli: Due. Contrari: Tredici. Astenuti: Due. L'emendamento è respinto.

Mettiamo in votazione la delibera nel suo complesso.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

1. approva la modifica all'articolo 2 del regolamento 'per la costituzione e il funzionamento della commissione per la determinazione del valore agricolo medio', come da allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. dà atto che con la suddetta modifica il numero dei componenti viene ricondotto agli otto previsti dalla legge regionale n. 37/2002 e che il gettone di presenza non può essere erogato a favore di dipendenti dell'Ente;
3. dà atto altresì che la modifica regolamentare sarà pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi ed entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo dall'inizio della pubblicazione stessa;
4. conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità per assicurare la piena funzionalità dell'organismo.

Motivazione

La L.R. n.37/2002, tutt'ora in vigore, disciplina la materia espropriativa e all'articolo 24 la composizione della Commissione per la determinazione del valore agricolo medio, indicando al successivo art. 25 le specifiche competenze.

Il Consiglio provinciale aveva conseguentemente disciplinato, da ultimo con atto n. 76 del 31/10/2006, la costituzione e il funzionamento di tale organismo.

In particolare l'art.2 del regolamento ha individuato la composizione, la nomina e il periodo di validità:

- elevando da due a quattro il numero degli esperti in edilizia ed urbanistica
- prevedendo la durata per il periodo di mandato amministrativo
- disponendo che alla scadenza, in attesa della ricostituzione, si operi secondo le regole della *prorogatio* di legge

L'attuale Commissione è stata nominata con atto Presidente Provincia PG. n. 352934 del 12/10/2009, è scaduta il 31/12/2014 ed è in *prorogatio* sino al 14/2/2015.

Nella vigenza delle disposizioni regionali sopracitate occorre procedere alla ricostituzione per il corrente mandato amministrativo della Città Metropolitana succeduta dall'1/1/2015 alla Provincia di Bologna ai sensi della legge n. 56/2014.

Si è ritenuto a tal fine di dover considerare:

- le esigenze di contenimento della spesa pubblica, con particolare riguardo ai gettoni di presenza da erogare ai componenti;

- la diminuzione delle competenze della commissione in materia edilizia derivanti dalla modifica all'art. 21 della L.R. 23/04 che ha sostanzialmente ricondotto ai Comuni la determinazione del valore delle opere abusivamente realizzate.

Conseguentemente si è ritenuto di modificare l'art. 2 del regolamento che disciplina il funzionamento della commissione così come indicato nell'allegato al presente atto.

Sinteticamente le modifiche riguardano:

- la sostituzione dei riferimenti al Presidente della Provincia con quelli al Sindaco metropolitano;
- la riduzione del numero dei componenti esperti in edilizia e urbanistica da 4 a 2 e la previsione che questi siano da individuarsi prioritariamente tramite ricognizione tra i dipendenti dell'Ente;
- la specifica che ai dipendenti della Città metropolitana non può spettare il gettone di presenza.

Una volta esecutiva la presente modifica regolamentare si darà corso all'avviso interno per acquisire le autocandidature ad esperto e contestualmente alla richiesta agli organismi esterni per le designazioni di competenza (ACER, Agenzia del territorio, associazioni agricole).

Per quanto non esplicitamente modificato, le restanti parti del Regolamento si intenderanno vigenti in quanto compatibili, come previsto dall'art. 42 dello Statuto della Città Metropolitana.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana¹ prevede all'articolo 27², comma 2, lettera a, che al Consiglio Metropolitano sia attribuita la competenza in materia regolamentare.

Si precisa che con atto del Sindaco metropolitano n. 28/2015 sono state approvate le linee guida per la gestione del bilancio 2015, in esercizio provvisorio dall'1/1/2015 al 31/03/2015 e limiti all'assunzione di impegni di spesa.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, per consentire alla commissione di operare correttamente e puntualmente; con la specificazione che la modifica regolamentare sarà pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi ed entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo dall'inizio della pubblicazione stessa.

¹ Approvato dalla Conferenza metropolitana il 23-12-2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015

² L'articolo 27 comma 2 lettera a) dello Statuto prevede che:

2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, il Dirigente del Servizio Agricoltura in relazione alla regolarità tecnica, il Direttore del Settore Personale Bilancio in relazione alla regolarità contabile³, ed il Segretario Generale in relazione alla dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa.

Si dà conto che il presente atto riporta il visto del Consigliere delegato competente per materia e del Sindaco metropolitano.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

³ Parere favorevole, con la precisazione che il gettone sia erogato esclusivamente ai componenti esterni in coerenza con le normative vigenti.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.13 (MEROLA VIRGINIO, CIPRIANI LORENZO, CONTI ISABELLA, GNUDI MASSIMO, LAMA ROSSELLA, MINGANTI LORENZO, MONESI MARCO, PRIOLO IRENE, RUSCIGNO DANIELE, SERMENGHI STEFANO, TINTI FAUSTO, ZACCHIROLI BENEDETTO, MANCA DANIELE), contrari n.2 (FACCI MICHELE, TOMASSINI LORENZO), e astenuti n.2 (MAZZA MICHELA, FRATI CLAUDIO), resi in forma palese.

Il Consiglio Metropolitan , inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.13 (MEROLA VIRGINIO, CIPRIANI LORENZO, CONTI ISABELLA, GNUDI MASSIMO, LAMA ROSSELLA, MINGANTI LORENZO, MONESI MARCO, PRIOLO IRENE, RUSCIGNO DANIELE, SERMENGHI STEFANO, TINTI FAUSTO, ZACCHIROLI BENEDETTO, MANCA DANIELE), contrari n.2 (FACCI MICHELE, TOMASSINI LORENZO), e astenuti n.2 (MAZZA MICHELA, FRATI CLAUDIO), resi in forma palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente Merola Virginio - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 20/02/2015 al 06/03/2015.

Bologna, 19/02/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)